

CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

I convocazione in modalità videoconferenza

Seduta pubblica del 24/04/2024

Presiede il SINDACO METROPOLITANO LEPORE MATTEO

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

Lepore Matteo (Sindaco metropolitano)	Crescimbeni Paolo (*)
Accorsi Sara (*)	Fabbri Maurizio
Bassi Emanuele	Larghetti Simona (*)
Bertoni Angela	Mantovani Dario
Bittini Loretta	Panzacchi Barbara
Carapia Simone	Ruscigno Daniele (*)
Cima Franco	Veronesi Giampiero

Sono assenti i Consiglieri:

Celli Davide

Panieri Marco

Polazzi Mattia ()**

Santoni Alessandro ()**

Presenti n. 14

Scrutatori: Carapia Simone, Cima Franco, Larghetti Simona.

Partecipa la VICESEGRETARIA MONARI FRANCESCA (*)

(*) presente presso la sede della Città metropolitana - Via Zamboni, 13 - Bologna, collegato in videoconferenza.

(**) assente giustificato

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
U.O. ASSISTENZA AGLI ORGANI RELAZIONI INTERISTITUZIONALI E INNOVAZIONE
AMMINISTRATIVA

Oggetto: SURROGA DEL CONSIGLIERE METROPOLITANO DIEGO BACCILIERI CON IL PRIMO CANDIDATO UTILE DEI NON ELETTI GRUPPO UNITI PER L'ALTERNATIVA SIG. NICOLAS VACCHI

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

1) convalida l'elezione del Consigliere Nicolas Vacchi appartenente alla Lista n. 4 delle Elezioni metropolitane 2021 - Uniti per l'alternativa - in surroga al Consigliere Diego Baccilieri, a mente dell'art. 45, comma 1, D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1, comma 39, l. n. 56/2014;

2) dà atto che il presente provvedimento implica riflessi diretti sulla situazione economico – finanziaria dell'Ente ai sensi del disciplinare del Segretario generale – PG n. 27027/2022 “Disciplinare delle prerogative relative allo status di consigliere metropolitano” – riguardante i costi legati alla partecipazione degli amministratori alle sedute degli organi, costi già previsti sul bilancio 2024-2026 al capitolo 100010 – organi e incarichi istituzionali;

3) dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza del provvedimento e la necessità di assicurare continuità di funzionamento al Consiglio metropolitano e alle sue articolazioni, nell'interesse delle loro composizioni.

Motivazione

L'art. 45, comma 1, D.lgs. n. 267/2000¹ e l'art. 1, comma 39, l. n. 56/2014² disciplinano le ipotesi di *vacatio* di uno o più seggi consiliari. Le norme stabiliscono che, ricorrendone le condizioni, i seggi divenuti vacanti per qualunque caso, sono attribuiti ai candidati appartenenti alla stessa lista metropolitana che avevano ottenuto la maggior cifra elettorale ponderata.

¹ “[...] Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto [...]”.

² “[...] I seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, [omissis], sono attribuiti ai candidati che, nella medesima lista, hanno ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata. [omissis]”.

Si richiamano altresì l'art. 38, comma 8³, del D.lgs. n. 267/2000, in punto di funzionamento dei Consigli e surroga dei Consiglieri, nonché gli artt. 4 e 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio metropolitano⁴. Questi ultimi articoli, in particolare, normano i casi di entrata in carica e di dimissioni dal ruolo di Consigliere, disponendo che i Consiglieri metropolitani entrino in carica – in caso di surrogazione – al momento dell'adozione della delibera di convalida e che il Consiglio provveda alla surroga entro 10 (dieci) giorni dalle dimissioni del Consigliere uscente.

Con comunicazione PG. n. 25678 del 17 aprile 2024, il Sig. Diego Baccilieri ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna le proprie dimissioni dal ruolo di Consigliere metropolitano.

Di conseguenza è rimasto vacante un seggio consiliare da attribuire al candidato che nella Lista n. 4 “Uniti per l’Alternativa” ha ottenuto la maggior cifra individuale dopo l'ultimo eletto o Consigliere subentrante⁵. Sul punto si richiama il verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale metropolitano⁶, da cui risulta che il primo candidato utile della Lista n. 4 sia il Sig. Nicolas Vacchi, Consigliere comunale del Comune di Imola che ha accettato di ricoprire la carica di Consigliere metropolitano.

E' stato accertato che il Sig. Nicolas Vacchi ricopre a tutt'oggi la carica di Consigliere comunale nel Comune di Imola; il medesimo, inoltre, ha presentato dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause ostative alla carica, PG n. 26225 del 18 aprile 2024, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e

³ “[...] Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141 [...]”.

⁴ Art. 4 – Entrata in carica : “I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena è adottata dal Consiglio la relativa deliberazione di convalida. I Consiglieri subentranti, se presenti in aula, possono partecipare immediatamente ai lavori del Consiglio”. Art. 7 – Dimissioni: “Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio, devono essere presentate personalmente ed immediatamente protocollate, ovvero, qualora non siano presentate personalmente, devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a 5 (cinque) giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre 10 (dieci) giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio a termini di legge.”

⁵ Si veda Determina Dirigenziale n.1317 del 29 novembre 2021: ” Proclamazione degli eletti al Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Bologna in seguito alle elezioni svolte il 28 novembre 2021.” e successiva Determina dirigenziale n.1452/2021 di rettifica per mero errore materiale, della proclamazione degli eletti al Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Bologna in seguito alle elezioni svolte il 28 novembre 2021

⁶ allegato alla trasmissione alla Prefettura dell'atto di proclamazione degli eletti PG n.76337 del 16/12/2021

controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana⁷ prevede all'articolo 27⁸, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano. In base alla lett. a) del comma 2 del predetto articolo, il Consiglio metropolitano è competente a deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali. In tal senso, il già citato art. 38, comma 8, D.lgs. n. 267/2000, prevede la competenza del Consiglio ad adottare gli atti di surroga.

Si dispone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento per consentire il regolare svolgimento dei lavori consiliari.

Si rileva che il presente atto comporta riflessi economici diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente ai sensi del disciplinare del Segretario generale – PG n. 27027/2022 “Disciplinare delle prerogative relative allo status di consigliere metropolitano” – riguardante i costi legati alla partecipazione degli amministratori alle sedute degli organi, costi già previsti sul bilancio 2024-2026 al capitolo 100010 – organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, la Dirigente Monari Francesca del Settore Affari Generali e Istituzionali Appalti metropolitani e Partecipazioni Societarie in relazione alla regolarità tecnica e la Dirigente dell'Area Risorse programmazione e organizzazione,

⁷ approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

⁸ L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. *Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.*
2. *Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:*
 - a) *deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;*
 - b) *proporre alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche;*
 - c) *approvare gli atti di organizzazione dei servizi pubblici di ambito metropolitano;*
 - d) *adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;*
 - e) *approvare l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni e altre organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;*
 - f) *deliberare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*
 - g) *definire le delimitazioni territoriali e le perimetrazioni di competenza della Città metropolitana;*
 - h) *adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;*
 - i) *esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto.*
3. *Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.*

Barbieri Anna, in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato ai rapporti con il Consiglio Maurizio Fabbri.

Sentite le competenti Commissioni consiliari I e II nella seduta congiunta del 24/04/2024.

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Messa ai voti dal Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO, la presente deliberazione è approvata all'unanimità dei presenti con voti favorevoli n. 14, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico.

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità dei presenti con voti favorevoli n. 14, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 24/04/2024

LA VICESEGRETARIA ⁹
Francesca Monari

IL SINDACO METROPOLITANO ⁹
Matteo Lepore

⁹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).